



Iniziative per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica - Tabella triennale 2018-2020 Atto del Governo 78

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	78	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante approvazione della tabella triennale 2018-2020 relativa ai soggetti beneficiari dei finanziamenti per iniziative per la diffusione della cultura scientifica	
Norma di delega:	Articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 1991, n. 113	
Numero di articoli:	2	
	Senato	Camera
Date:		
trasmissione	9/04/2019	11/04/2019
annuncio	17/04/2019	17/04/2019
assegnazione	17/04/2019	17/04/2019
termine per l'espressione del parere	07/05/2019	07/05/2019
Commissione competente	7ª Commissione Istruzione pubblica, beni culturali	VII Cultura

Presupposti normativi

La disciplina generale

La [L. 113/1991](#), come modificata dalla [L. 6/2000](#), ha affidato al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'adozione di iniziative finalizzate a favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica – intesa come "**cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali** e come **cultura delle tecniche derivate**" – e a contribuire alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Italia (art. 1, co. 1).

Le iniziative affidate al Ministro riguardano:

- la **riorganizzazione e il potenziamento delle istituzioni già impegnate** nella diffusione della cultura tecnico-scientifica, nonché l'**attivazione di nuove istituzioni e città-centri** delle scienze e delle tecniche;
- la promozione della **ricognizione delle testimonianze** storiche e delle risorse bibliografiche e documentali inerenti le scienze e le tecniche;
- l'incentivazione delle attività di **formazione** necessaria per la **gestione dei musei** e delle **città-centri** delle scienze e delle tecniche, anche in collaborazione con le università e altre istituzioni italiane e straniere;
- lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle **metodologie** per un'efficace **didattica** della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione all'impiego delle nuove tecnologie;
- la **promozione dell'informazione e della divulgazione** scientifica e storico-scientifica, anche mediante la realizzazione di iniziative editoriali ed espositive;
- la **promozione della cultura tecnico scientifica nelle scuole** di ogni ordine e grado.

In particolare, sono considerati **obiettivi strategici** la costituzione di un **sistema nazionale** organico di musei e centri scientifici e storico-scientifici, e lo sviluppo di **musei** civici di storia naturale, orti botanici e musei scientifici di **interesse locale**, nonché di orti botanici e musei scientifici delle **università** (art. 1, co. 2).

Per la realizzazione delle finalità indicate, la legge prevede tre strumenti di intervento. Si tratta di:

- **finanziamento ordinario** destinato al funzionamento di enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi che svolgono attività di diffusione della cultura scientifica, in possesso dei requisiti prescritti (v. *infra*),

previo inserimento, a domanda, in una **tabella triennale** emanata con decreto del Ministro, sentito il Comitato tecnico scientifico (CTS) e acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari (art. 1, co. 3).

Il CTS – la cui istituzione è stata prevista dall'art. 2-*quater* della [L. 113/1991](#) (introdotto dall'[art. 5 della L. 6/2000](#)) – è formato attualmente da 10 componenti, di cui 6 in rappresentanza del MIUR, 1 in rappresentanza della Conferenza dei rettori, 2 in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche, 1 in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali. Le funzioni di presidente, che in base alla legge spettano al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state delegate a uno dei membri scelti in rappresentanza del MIUR. I componenti del CTS devono essere esperti nella diffusione della cultura scientifica, con particolare riferimento all'editoria, alla comunicazione e alla didattica. Il CTS, che svolge funzioni di consulenza e coordinamento per le attività previste dalla legge, dura in carica 3 anni e i suoi membri possono essere rinnovati una sola volta.

L'**assegnazione annuale** del contributo di cui alla tabella avviene con **decreto del Ministro**, da emanare, sentito il CTS, entro il mese di gennaio di ogni anno, previa presentazione, da parte degli enti, di una **relazione** che indica le attività svolte nell'anno precedente e include il programma per l'anno in corso (art. 2-*bis*);

- **contributi annuali** per attività coerenti con le finalità della legge, da erogare sulla base dell'emanazione di un **bando**, nel quale eventualmente sono individuate tematiche e progetti di rilevanza nazionale intorno a cui far convergere le iniziative (art. 2-*ter*);
- promozione e stipula, da parte del Ministro, di **accordi e intese** con altre amministrazioni dello Stato, università ed enti pubblici e privati. In particolare, è previsto il **concerto del Ministro per i beni e le attività culturali** per iniziative afferenti ai settori di specifica competenza (art. 1, co. 4 e 5).

Per accedere al **finanziamento triennale**, i **requisiti** richiesti riguardano:

- possesso della personalità giuridica;
- entità delle collezioni conservate o del patrimonio materiale o immateriale disponibile;
- attività prodotte;
- utenza raggiunta;
- qualità dell'offerta didattica e comunicativa;
- capacità di programmazione pluriennale;
- partecipazione a programmi e progetti cogestiti a livello nazionale o internazionale (art. 1, co. 3).

Sono privilegiati gli interventi volti al potenziamento delle attività già svolte che abbiano dimostrato efficacia, alla individuazione di strutture scientifiche idonee distribuite sul territorio nazionale e alla loro ottimale integrazione in reti telematiche, anche mediante centri di servizio (art. 1, co. 2).

L'impegno finanziario annuo, a decorrere dal 1999, è stato previsto in 20 mld di lire – pari a € 10,3 mln –, di cui **almeno il 60%** riservato al **finanziamento ordinario** di enti, fondazioni, strutture e consorzi, nonché di **intese e accordi** (artt. 2 e 2-*bis*).

Sulle iniziative realizzate, il Ministro riferisce al Parlamento **ogni tre anni**, allegando le specifiche relazioni presentate da ogni ente inserito in tabella (art. 1, co. 6).

Il 5 aprile 2006 il Ministero ha trasmesso alle Camere le Relazioni relative ai trienni 2000-2002 ([Atto n. 837](#)) e 2003-2005 ([Atto n. 838](#)); l'annuncio della trasmissione è stato dato al Senato nella seduta del 28 aprile 2006.

Al riguardo si ricorda che, in occasione dell'esame dello schema di decreto relativo all'istituzione della tabella triennale 2012-2014 ([Atto n. 4](#)), il rappresentante del Governo, nella [seduta della VII Commissione della Camera del 29 maggio 2013](#), aveva precisato che le relazioni successive erano state trasmesse all'interno dei competenti uffici del Ministero, ma non risultavano inviate al Parlamento. Si era, pertanto, impegnato a provvedere a tale adempimento.

Conseguentemente, nella stessa seduta, la Commissione aveva inserito nel [parere](#) una condizione relativa alla trasmissione alle Camere, nel più breve tempo possibile, delle relazioni riferite ai trienni 2006-2008 e 2009-2011, allegando le specifiche relazioni presentate da ciascun ente inserito nella tabella.

Le [relazioni riferite ai trienni 2006-2008, 2009-2011, 2012-2014](#) sono state trasmesse solo informalmente dal Governo, ad integrazione della documentazione relativa allo schema di decreto di istituzione della tabella triennale 2015-2017 ([Atto n. 278](#)), su apposita richiesta delle Commissioni parlamentari.

La relazione riferita al triennio 2015-2017 non risulta ancora trasmessa.

Le previsioni del bando per il triennio 2018-2020 rilevanti per lo schema in esame

La procedura per la concessione del **contributo triennale 2018-2020** è stata avviata con il **bando** emanato con [D.D. 5 giugno 2018](#) (come modificato, da ultimo, dal [D.D. 27 giugno 2018](#)).

In particolare, l'art. 2 del bando ha precisato che potevano presentare **domanda** per l'inserimento nella tabella unicamente i soggetti in possesso di **personalità giuridica privata**.

Al riguardo, si ricorda che il bando relativo al triennio 2012-2014 stabiliva che potevano partecipare sia soggetti pubblici sia soggetti privati.

Il bando per il triennio 2015-2017 non recava specifiche circa la natura giuridica dei soggetti che potevano partecipare.

Ciononostante, la relazione illustrativa del già citato schema di decreto istitutivo della tabella triennale 2015-2017

([Atto n. 278](#)), evidenziava che 13 domande erano state ritenute non ammissibili alla valutazione perché presentate da soggetti "pubblici".

A fronte di ciò, le Commissioni parlamentari, nei pareri espressi, rispettivamente, il 15 marzo 2016 ([Camera](#)) e il 22 marzo 2016 ([Senato](#)), avevano sollecitato il Governo a specificare nel successivo bando quale natura giuridica era richiesta per la partecipazione.

In base all'art. 3 del bando, alla domanda dovevano essere **allegati**, fra l'altro: lo statuto; la relazione analitica sull'attività del triennio 2015-2017; il programma di attività per il triennio 2018-2020; il bilancio preventivo 2018 e i consuntivi degli anni 2015, 2016 e 2017; l'illustrazione della struttura organizzativa con l'indicazione del personale in servizio, con relative qualifiche, di eventuali collaboratori esterni, della consistenza del patrimonio didattico e scientifico e della dotazione strumentale scientifico-multimediale; l'indicazione dei costi di funzionamento connessi alle attività di diffusione della cultura scientifica da sostenere nel 2018.

Inoltre, la domanda doveva essere corredata della **dichiarazione sull'esistenza o meno di altri contributi** di funzionamento, o di altri contributi aventi medesime finalità e natura giuridica, **a carico del bilancio dello Stato**. Non sono state, tuttavia, esplicitate le eventuali **conseguenze** derivanti da tale dichiarazione, come, invece, richiesto dalle Commissioni parlamentari nei già citati pareri sullo schema di decreto istitutivo della tabella triennale 2015-2017.

Al riguardo si ricorda, ad esempio, che dei soggetti di cui si propone l'inserimento nella tabella triennale con lo schema in esame, **9 enti** (Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla montagna; Fondazione Federico Zeri; Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti; Centro Camuno di studi preistorici; Istituto italiano di preistoria e protostoria; Museo Galileo-Istituto e museo di Storia e della Scienza; Fondazione Guglielmo Marconi; Accademia nazionale delle scienze detta dei XL; Accademia delle scienze di Torino) risultano beneficiari anche dei contributi di cui alla **tabella triennale degli enti culturali 2018-2020**, emanata, ai sensi dell'[art. 1 della L. 534/1996](#), con [D.I. 23 marzo 2018, n. 161](#).

Gli artt. 4 e 5 del bando hanno disposto che il **contributo** è riconosciuto nella misura dell'**80% dei costi di funzionamento** connessi ad attività coerenti con le finalità della [L. 6/2000](#) e che il trasferimento di risorse è disposto **su base annuale**, in unica soluzione, previo parere favorevole del CTS, previa verifica amministrativo-contabile delle spese sostenute e rendicontate, e previa presentazione, entro il mese di maggio successivo a quello di riferimento del consuntivo, di **relazioni analitiche** sull'attività svolta nell'anno di riferimento del contributo e sulla programmazione dell'anno successivo, corredate dal bilancio consuntivo e dalla documentazione contabile delle spese sostenute. E' possibile richiedere un'**anticipazione fino al 50%** del contributo. In caso di **mancata rendicontazione** o di **esito negativo** delle attività di controllo e monitoraggio, il MIUR procede alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme erogate a titolo di anticipo, escludendo il soggetto sia dalla tabella 2018-2020, che da quella relativa al triennio successivo.

Con riferimento alla **valutazione**, l'art. 6 ha disposto che la **selezione delle domande** sarebbe stata curata dal **CTS**, assicurando uniformità di giudizio e di applicazione. I **criteri** di valutazione sono risultati pressoché identici a quelli fissati per l'elaborazione della tabella triennale 2015-2017.

Si trattava, in particolare, di:

- a) Qualità dei soggetti proponenti** (max 20 punti), in termini di:
 - i. tradizione storica, esperienza e competenza acquisita nel campo della divulgazione scientifica, capacità gestionale, operativa e di *fund-raising*;
 - ii. collaborazione con altri enti, partecipazione a progetti e/o programmi nazionali e internazionali;
 - iii. efficacia della comunicazione esterna e della presentazione del sito *web*;
- b) Qualità delle attività istituzionali** (max 20 punti), in termini di:
 - i. rilevanza dell'offerta didattica e scientifica, continuità e capacità di programmazione triennale, valorizzazione e utilizzo del patrimonio disponibile;
 - ii. fruibilità e risultati delle iniziative e ampiezza dell'utenza raggiunta;
- c) Qualità della struttura** (max 20 punti), in termini di:
 - i. disponibilità di una sede idonea, di attrezzature adeguate, di un patrimonio e di collezioni di rilievo qualitativo;
 - ii. consistenza della dotazione organica del personale a tempo indeterminato;
 - iii. personale qualificato – nell'ambito del personale a tempo indeterminato – destinato stabilmente ad attività di diffusione della cultura scientifica e di valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico.

In base al medesimo art. 6, risultavano **approvate** le domande che avessero raggiunto un **minimo di 40 punti** sui 60 conseguibili, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Lo stesso art. 6 ha disposto che gli **esiti** delle procedure di selezione sarebbero stati tempestivamente **comunicati ai soggetti proponenti** attraverso il servizio telematico Sirio (al quale si accede previa registrazione), unitamente alle relative motivazioni contenute in una scheda di valutazione.

Contenuto

Lo schema di decreto individua i **soggetti** da ammettere al **finanziamento triennale 2018-2020** e opera la **ripartizione** fra gli stessi dell'importo disponibile per il **2018**, pari ad **€5.916.010,30**.

Rispetto alla somma disponibile per il 2015, primo anno di vigenza della tabella triennale 2015-2017 (emanata con [DM 26 maggio 2016, n. 323](#)), pari a € 6.266.010,30, la somma da ripartire per il 2018 registra un **decremento** del **- 5,6%**.

Lo schema è corredato da **14 allegati**. Si tratta di:

- [D.D. 5 giugno 2018](#), **bando** per la concessione del contributo triennale 2018-2020 (GU n. 131 del 8 giugno 2018), nonché [D.D. 14 giugno 2018](#) (GU n. 143 del 22 giugno 2018) e [D.D. 27 giugno 2018](#) (GU n. 159 del 17 giugno 2018), di **rettifica**;
- DM 13 luglio 2017, n. 507, DM 21 gennaio 2019, n. 49, e DM 25 febbraio 2019, n. 134, relativi, rispettivamente, alla costituzione del **Comitato tecnico-scientifico** e alle successive sostituzioni e integrazioni;
- estratto dei **verbali** delle sedute del CTS del 12 settembre 2018, del 26 ottobre 2018, del 30 novembre 2018, del 17 dicembre 2018, dell'11 gennaio 2019, del 13 febbraio 2019, e del 12 marzo 2019;
- DM 2 marzo 2018, n. 191, di ripartizione fra le diverse finalità della [L. 113/1991](#) delle **risorse disponibili** per il **2018**.

Al riguardo si ricorda che le risorse per le iniziative intese a favorire la diffusione della cultura scientifica sono allocate sul **cap. 7230/pg. 5** dello stato di previsione del MIUR sul quale, in base al [Decreto 28 dicembre 2017, di ripartizione in capitoli](#), per il 2018 erano allocati, complessivamente, **€ 8.028.092** (cifra identica a quella prevista per ciascuno degli anni **2019** e **2020** dal [Decreto 31 dicembre 2018, di ripartizione in capitoli](#)).

Il citato DM 2 marzo 2018, n. 191, ha provveduto a ripartire il suddetto importo come segue:

- € 5.916.010,30 per il finanziamento della prima annualità della tabella triennale 2018-2020 (73,7%);
- € 800.000 per la stipula di accordi e intese (10,0%);
- € 1.300.000 per contributi annuali (16,2%);
- € 12.081,70 per le spese annuali di funzionamento e di monitoraggio del CTS (0,2%).

In particolare, dai verbali di seduta del CTS, si evince, innanzitutto, che, alla data del 13 luglio 2018 (termine fissato dall'art. 7 del bando per la presentazione delle domande), erano pervenute **68 domande**, di cui solo **67** successivamente **perfezionate** entro il termine (fissato dal medesimo art. 7 del bando) del 23 luglio 2018 (cfr. estratto del verbale del 12 settembre 2018).

Per l'inserimento nella tabella triennale 2015-2017 erano pervenute 103 domande.

Le 67 domande perfezionate sono state ritenute **tutte ammissibili** (cfr. estratti dei verbali del 26 ottobre 2018 e del 30 novembre 2018).

Nella seduta del 12 settembre 2018, il CTS ha stabilito i seguenti **punteggi da attribuire ai singoli sottocriteri di valutazione** individuati dall'art. 6 del bando, cui far riferimento per la formazione del giudizio:

Criterio e sottocriterio	Punteggio massimo
a) Qualità dei soggetti proponenti <i>a.i)</i> <i>a.ii)</i> <i>a.iii)</i>	20 punti, di cui: <i>10 punti</i> <i>6 punti</i> <i>4 punti</i>
b) Qualità delle attività istituzionali <i>b.i)</i> <i>b.ii)</i>	20 punti, di cui: <i>10 punti</i> <i>10 punti</i>
c) Qualità della struttura <i>c.i)</i> <i>c.ii)</i> <i>c.iii)</i>	20 punti, di cui: <i>8 punti</i> <i>4 punti</i> <i>8 punti</i>

Conclusivamente, nella seduta del 12 marzo 2019, il CTS ha approvato all'unanimità la **graduatoria degli enti** da inserire nella tabella triennale, con il relativo **contributo ammissibile** per il primo anno, seguita dall'elenco degli enti che non hanno raggiunto il punteggio minimo richiesto.

L'estratto del verbale di seduta evidenzia che le **valutazioni puntuali** di ogni singola domanda di partecipazione, sulla cui base è stata predisposta la graduatoria, "sono desumibili dalle singole schede presenti sul servizio telematico Sirio".

Le stesse non risultano allegare allo schema.

Complessivamente, sono risultati finanziabili **51 soggetti** che hanno conseguito il **punteggio minimo** richiesto dal bando, che assorbono il totale delle risorse disponibili, pari, come detto, ad € 5.916.010,30.

Per ciascuno dei soggetti valutati è indicato il **punteggio complessivo conseguito** in sede di valutazione.

Le valutazioni dei soggetti ritenuti **finanziabili** oscillano **da 40 a 60 punti**. Quelle dei non ammessi, variano da 27 a 37 punti.

Solo per i soggetti ritenuti finanziabili è indicato anche il **costo di funzionamento giudicato coerente** con le finalità dalla legge. Su tale base è stato calcolato (applicando la percentuale dell'80%) il contributo da corrispondere.

Dei 51 enti di cui si propone l'inserimento nella tabella triennale, **28** erano **presenti** anche nella tabella 2015-2017. Rispetto a quest'ultima, la misura del contributo ai medesimi enti varia, di volta in volta, da -88,8% (Fondazione Galileo Galilei) a + 131,5% (Unione matematica italiana).

L'ammontare del **contributo** al singolo ente oscilla da un **minimo di € 3.366,94** (Fondazione Galileo Galilei, che ha ottenuto una valutazione di 44,5 punti) ad un **massimo di € 1.487.500** (Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia e della Scienza, che ha ottenuto una valutazione di 59,5 punti).

Contributi per un **importo superiore a un milione di euro** sono proposti anche per **altri 2 enti** (Fondazione IDIS - Città della Scienza; Fondazione Museo nazionale scienza e tecnologia Leonardo da Vinci, che hanno ottenuto una valutazione, rispettivamente, di 57 e 60 punti).

Nella **Tabella 1** si opera un raffronto fra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2018-2020 (anno 2018) e i contributi disposti dalla tabella triennale 2015-2017 (DM 323/2016, anno 2015), con le relative variazioni percentuali.

Nella **Tabella 2**, invece, sono riepilogate le principali informazioni relative alle precedenti tabelle triennali.

TABELLA n. 1 Raffronto fra la proposta di tabella 2018-2020 e il DM 323/2016 (tabella 2015-2017)				
ENTE	PROPOSTA TABELLA 2018-2020		TABELLA 2015-2017 (DM 323/2016)	VAR. %
	Valutazione	Contributo (anno 2018)	Contributo (anno 2015)	
Accademia dei Fisiocritici onlus	44	7.380,19	30.000,00	-75,4%
Accademia delle Scienze di Torino	52,5	61.250,00	30.000,00	104,2%
Accademia nazionale delle scienze detta dei XL	59,5	61.979,17	60.000,00	3,3%
Ambienteparco impresa sociale srl	50,5	26.512,50	30.000,00	-11,6%
Associazione A come Ambiente	47,5	91.876,14		
Associazione Apriti cielo	47,5	31.869,02	71.000,00	-55,1%
Atlantide Soc. coop. Sociale p.a.	46	61.725,25	30.000,00	105,8%
Centro Camuno di Studi Preistorici	44,5	8.956,87		
Centro di ricerca, sperimentaz. e formaz. in agricoltura Basile Caramia	40	49.653,94		
Cittadella Mediterranea della Scienza S.C.a.R.L.	43,5	9.485,23	30.000,00	-68,4%
Collegio Carlo Alberto - Centro di ricerca e alta formazione	59,5	52.682,29		
Comitato per gli istituti tecnici Paleocapa e Natta	43	18.752,40		
Cotec - Fondazione per l'innovazione tecnologica	40,5	10.869,01	30.000,00	-63,8%
Fondazione Adriano Buzzati-Traverso	52	18.200,00	30.000,00	-39,3%
Fondazione Biblioteca Archivio Luigi Micheletti	41,5	8.353,04	30.000,00	-72,2%
Fondazione BIOGEM	46,75	20.230,95		
Fondazione Bracco	48	53.942,50		
Fondazione Federico Zeri	46,5	7.799,52		
Fondazione GAL Hassin - Centro internaz. Scienze astronomiche Isnello	55	137.500,00		
Fondazione Galileo Galilei	44,5	3.366,94	30.000,00	-88,8%
Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla montagna	47,5	6.373,80	30.000,00	-78,8%
Fondazione Guglielmo Marconi	45	9.057,51	45.000,00	-79,9%
Fondazione IDIS - Città della Scienza	57	1.225.500,00	1.410.000,00	-13,1%
Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita	49,5	30.200,64		
Fondazione Istituto Oncologico del Mediterraneo	41	65.744,10		
Fondazione Lombardia per l'Ambiente	49,5	56.458,48		

TABELLA n. 1
Raffronto fra la proposta di tabella 2018-2020 e il DM 323/2016 (tabella 2015-2017)

ENTE	PROPOSTA TABELLA 2018-2020		TABELLA 2015-2017 (DM 323/2016)	VAR.%
	Valutazione	Contributo (anno 2018)	Contributo (anno 2015)	
Fondazione Mida	45	60.383,40	30.000,00	101,3%
Fondazione Mondo Digitale	53,5	18.725,00		
Fondazione Museo del tessuto	47	23.965,50		
Fondazione Museo dell'industria e del lavoro "Eugenio Battisti"	42	35.223,65	120.000,00	-70,6%
Fondazione Museo nazionale scienza e tecnologia Leonardo da Vinci	60	1.250.000,00	1.500.000,00	-16,7%
Fondazione ParSeC - Parco delle Scienze e della Cultura	45,5	12.210,87		
Fondazione Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia	55	57.291,67		
Fondazione Politecnico di Milano	57,5	71.875,00		
Fondazione Scienza e Tecnica	55	59.583,33	30.000,00	98,6%
Fondazione Telethon	49	41.094,26		
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia	40,5	108.201,01		
Fondazione Villa del Bali	47,5	71.705,29	155.000,00	-53,7%
Il Giardino di Archimede - Un museo per la Matematica	43,75	7.631,79	30.000,00	-74,6%
Istituto di Biologia e Ecologia Marina	49	11.506,39	30.000,00	-61,6%
Istituto italiano di preistoria e protostoria	49	13.150,16		
Laboratorio dell'immaginario scientifico	58,5	231.562,50	280.000,00	-17,3%
Laboratorio di Scienze Sperimentali - onlus	54	47.250,00	30.000,00	57,5%
Museo e istituto fiorentino di preistoria	40,5	8.151,76	30.000,00	-72,8%
Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia e della Scienza	59,5	1.487.500,00	1.400.000,00	6,3%
Società Astronomica Italiana	46,5	15.599,05		
Società chimica italiana	47	47.300,33	30.000,00	57,7%
Società italiana per il progresso delle scienze onlus	47	5.518,37	30.000,00	-81,6%
TUCEP - Tiber Umbria Comett Education Programme	46,5	5.225,68		
Unione matematica italiana	46	69.440,91	30.000,00	131,5%
Xké? ZeroTredici	43	20.194,89		
		5.916.010,30		

TABELLA 2
Table triennali per il finanziamento ordinario di enti, strutture scientifiche, fondazioni e consorzi che svolgono attività di diffusione della cultura scientifica

Triennio	DM	Importo primo anno	Enti inseriti in tabella
2015-2017	DM 26.5.2016, 323	€ 6.266.010,30	35 enti
2012-2014	DM 4.6.2013, 430/Ric.	€ 6.373.540,85	20 enti
2009-2011	DM 28.10.2009, 637/Ric	€ 5.500.000	19 enti
2006-2008	DM 3.5.2006, 823/Ric	€ 5.681.223	22 enti
2003-2005	DM 29.01.2004, 49/Ric	€ 5.681.223,09	26 enti
2000-2002	DM 29.05.2000, 346/Ric	£ 20.000.000.000	22 enti

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 119

Camera: Atti del Governo n. 78

24 aprile 2019

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Cultura

st_cultura@camera.it - 066760-3255

 CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0065